

A Cielo Alto Srl  
[cieloalto@pec.it](mailto:cieloalto@pec.it)

Iniziative Srl  
[iniziativesrl@igefi.it](mailto:iniziativesrl@igefi.it)

Comune di Pescara  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Polizia Provinciale di Pescara  
[poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it](mailto:poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it)

ASL di Pescara - Dipartimento Prevenzione  
[protocollo.aslpe@pec.it](mailto:protocollo.aslpe@pec.it)

OGGETTO: Relazione delle attività di sopralluogo svolte presso le aree dell'ex Fonderia Camplone nel Comune di Pescara.

In data 06/03/18 personale tecnico dello scrivente Distretto si è recato presso le aree dell'ex Fonderia Camplone nel Comune di Pescara ove erano in programma attività di indagine integrative sui terreni richieste dalla Conferenza dei Servizi, finalizzate alla verifica della contaminazione presente per la predisposizione del progetto di bonifica del sito.

Alle attività hanno preso parte i tecnici del Distretto ARTA di Chieti Dott. Geol. Antonio Diligenti e Dott. Geol. Gianluca Marinelli, personale tecnico del laboratorio LACI s.r.l. incaricato dell'esecuzione dei campionamenti e l'Ing. Parente Tonino in rappresentanza delle due Società proprietarie del sito.

All'arrivo sul posto è stato constatato che la ditta aveva già provveduto all'escavazione di quattordici trincee esplorative per il prelievo di campioni di terreno aventi una profondità massima di circa un metro dall'attuale piano campagna, in attesa dell'arrivo dei tecnici ARTA per l'esecuzione dei campionamenti in contraddittorio.

Si è proceduto pertanto all'ispezione delle trincee al fine di valutare su quali eseguire i campionamenti in contraddittorio rilevando quanto di seguito riportato:

- in corrispondenza delle trincee più profonde (poco più di un metro) è stata osservata acqua al fondo scavo che in base ad una verifica del valore di soggiacenza nel piezometro Pz7 è risultata essere acqua della falda idrica sotterranea superficiale che caratterizza l'areale;

- dai cumuli del materiale scavato, dalle pareti delle trincee dal fondo scavo (qualora a profondità minore di quella di falda) è emersa la presenza di varie tipologie di materiali di origine antropica che sono stati ritenuti rifiuto dai tecnici ARTA;

- i rifiuti (varie tipologie) sono stati rinvenuti in tutte le trincee distribuite in modo omogeneo su tutto il sito, indicativamente per tutta la profondità di escavazione;

- nello specifico sono stati osservati rifiuti di chiara origine industriale quali scorie di fonderia di colorazione nerastra, livelli con colorazione verdastra, ceneri di pirite con colorazione rosso violacee analoghe per aspetto e colorazione a quelle presenti nel sito Ex Montecatini di Piano d'Orta di Bolognano (SIN di Bussi sul Tirino), e rifiuti di altra natura come sabbie grigie e materiali

derivanti da attività di demolizione (mattoni, cemento, ecc.) in percentuale sicuramente superiore al 20% in massa in base alla sola ispezione visiva;

- il settore maggiormente interessato dalla presenza di ceneri di pirite è quello indicato in rosso nell'immagine seguente mentre la presenza dei materiali da demolizione è invece pressoché ubiquitaria su tutto il sito.



Figura 1 – indicazione del settore interessato dalla presenza di ceneri di pirite



Foto 1 – Trincea caratterizzata dalla presenza di ceneri di pirite rosso violacee e falda affiorante

Di conseguenza, avendo riscontrato una situazione differente da quella descritta nella relazione delle indagini di caratterizzazione sulla cui base è stato realizzato il modello concettuale per la predisposizione del documento di analisi di rischio (A.d.R.) e successivo



progetto di bonifica, i tecnici ARTA presenti in sito hanno ritenuto opportuno sospendere le attività di campionamento ritenendo necessario un approfondimento della caratterizzazione.

Si evidenzia a tal proposito che nel piano di caratterizzazione approvato sono stati realizzati vari sondaggi/piezometri per il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio: i campioni prelevati all'epoca, anche nel riporto (intervallo 0-1 m) sono stati classificati e analizzati come terreni e non è emersa la presenza dei rifiuti industriali riscontrati all'atto del sopralluogo. Le analisi dei campioni attribuiti al suolo superficiale nell'ambito delle indagini pregresse (peraltro risultati non conformi ai limiti di legge) potrebbero pertanto essere in realtà relative a campioni di rifiuto analizzati erroneamente come terreno.

Poiché invece sono stati rinvenuti rifiuti per circa un metro di spessore su tutto il sito tra cui anche rifiuti di origine industriale come le ceneri di pirite, si ritiene che il modello concettuale necessiti di aggiornamento/revisione e si evidenzia che non è possibile l'esecuzione dell'analisi di rischio sul rifiuto in quanto sorgente primaria di contaminazione.

Nello specifico si evidenzia che la proprietà dell'area dovrà provvedere a caratterizzare i rifiuti (in contraddittorio) ed aggiornare il modello concettuale del sito di conseguenza, anche ai fini della loro futura rimozione.

Si evidenzia inoltre la necessità di porre in atto misure di prevenzione nel sito per impedire la lisciviazione dei contaminanti presenti nel rifiuto ed eventualmente gli altri percorsi di esposizione attivi.

U.O. Siti contaminati M.S e discariche  
Dott. Geol. Gianluca MARINELLI  
Dott. Geol. Antonio DILIGENTI  
Dott.ssa Geol. Lucina LUCHETTI

#### **IL DIRIGENTE**

Dott. Chim. Roberto COCCO

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



## ALLEGATO FOTOGRAFICO



Foto 1 – Fasi di misurazione del livello idrico in Pz7.



Foto 2 – Cumulo di rifiuti estratto da trincea lato nord del sito. Si osservano materiali rosso violacei, sabbie grigie e materiali provenienti da attività di demolizione



Foto 3 – Dettaglio delle ceneri di pirite come nel testo





Foto 4 – Ulteriore trincea interessate dalla presenza di ceneri di pirite



Foto 5 – Dettaglio di rifiuti estratti da trincea: si osservano ceneri rosso violacee e sabbie grigio cenere e inerti



Foto 6 – rifiuti stratificati settore nord est





Foto 7 – Dettaglio di cumulo da trincea con materiali da demolizione